



Una giornata per i diritti dei bambini

**20 novembre: la giornata mondiale
dei diritti dell'infanzia**

La Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza approvata nel 1989 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite stabilisce quali sono i diritti inviolabili di bambine, bambini e adolescenti e i doveri degli adulti nei loro confronti.

Tutti i Diritti sono collegati tra loro, sono tutti ugualmente importanti e non possono essere negati ai bambini

2A[^]-3D[^]
A.S.
2020/2021

Cosa posso dire, cosa posso fare,
dimmi se posso stare,
dimmi se devo andare.

Posso studiare? Posso imparare?
Chi deve curarmi,
quando sto male?

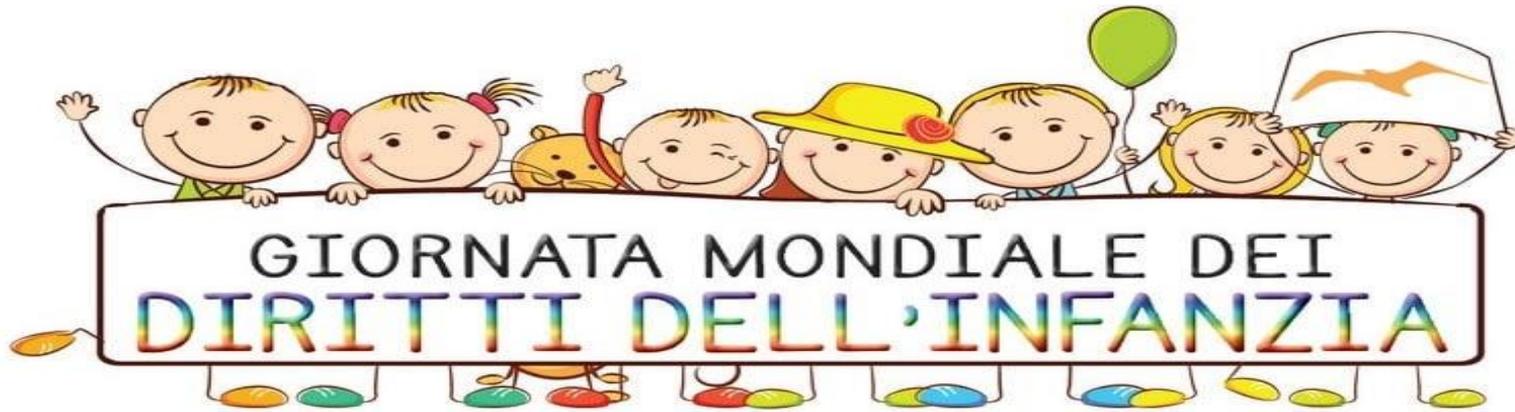
Posso avere amici? Posso giocare?
Posso parlare come voglio?
Posso pregare?

Posso avere un nome, una famiglia?
Posso essere un figlio?
Posso essere una figlia?

Perché nessuno di me approfitti,
spiegami per favore,
i miei diritti.

Spiegami per favore i miei diritti





L'iniziativa ha lo scopo di ricordare il giorno in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò, nel 1989, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sottoscritta da oltre 190 Paesi nel mondo. In Italia la sua ratifica è avvenuta nel 1991.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia - Artt. 31 - 40

1. Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.
2. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.

❖ Il futuro che vorrei? Me lo leggi in faccia



Le mascherine, diventate ormai elemento irrinunciabile del nostro vivere quotidiano ed emblema della pandemia, sono una necessità. Ci proteggono dal **coronavirus** e proteggono chi ci sta intorno, e vanno usate **SEMPRE** quando siamo fuori dalla nostra abitazione.

Ma le mascherine sono anche il segno di una quotidianità e di una socialità tutt'altro che normali, dove mostrare il proprio volto e parlarsi sono diventati comportamenti a rischio.

Per i giovanissimi, che soffrono più di chiunque altro le tante limitazioni imposte dalla crisi sanitaria, è oggi più importante che mai pensare a un futuro oltre il COVID-19.

Per questo l'UNICEF Italia, in occasione della **Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza** - che si celebra il **20 Novembre**, nell'anniversario dell'approvazione della [Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia](#) - propone a bambini e ragazzi di compiere un gesto simbolico utilizzando i social media: **scrivere sulla propria mascherina un messaggio** - una parola, una frase, un simbolo, non c'è limite alla creatività - **che parli del domani**, dell'avvenire atteso o sperato al di là di questa sorta di "era glaciale" della nostra vita collettiva.

...tutti i bambini fanno "oh"
dammi la mano
perché mi lasci solo,
sai che da soli non si può,
senza qualcuno,
nessuno
può diventare un uomo

20 novembre :giornata internazionale dei diritti
dell'infanzia e dell' adolescenza

